

IMPRESE FEMMINILI, ECCO LE REGOLE PER ACCEDERE AI NUOVI INCENTIVI

In Confindustria incontro di approfondimento con Invitalia

Catania, 3 maggio 2002 - Prende il via a partire da maggio il "Fondo impresa femminile", la misura che incentiva le donne ad avviare o rafforzare attività imprenditoriali. Promosso dal Mise e gestito da Invitalia, il Fondo dispone di una dotazione finanziaria pari a 200 milioni di euro e prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per la costituzione o il consolidamento di imprese guidate da donne. Le agevolazioni sono concesse a fronte di programmi di investimento nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, del commercio, del turismo e dei servizi. Una misura importante - come hanno sottolineato il presidente della sezione "Consulenza", **Ciro Strazzeri** e la presidente del "Comitato Imprenditoria Femminile", **Monica Luca**, nel corso dell'incontro "Fondo impresa femminile", svoltosi oggi presso la sede dell'associazione degli industriali - il cui obiettivo è quello di creare un ambiente favorevole all'iniziativa imprenditoriale femminile, contribuendo a colmare il divario di genere ancora esistente sul fronte occupazionale. Ad illustrare nel dettaglio le modalità di accesso alle agevolazioni sono stati **Valentina Licari** e **Marco Vitale** (Vitale Associati), **Sergio Donofrio**, business analyst senior di Invitalia, che sono entrati nel merito della misura. Per l'avvio di nuove imprese femminili, sarà possibile compilare la domanda attraverso la piattaforma di Invitalia a partire dal 5 maggio, mentre la presentazione dovrà essere effettuata dal 19 maggio. Nel caso in cui si tratti dello sviluppo di imprese femminili già costituite, la compilazione della domanda è possibile dal 24 maggio, la sua presentazione dal 7 giugno. Il Fondo non si limita al solo sostegno economico, ma prevede anche l'attivazione di azioni di accompagnamento, formazione e valorizzazione della cultura imprenditoriale. Al termine dell'incontro, **Miriam Pace**, direttore generale di Plastica Alfa, ha illustrato la sua esperienza imprenditoriale sottolineando l'importanza dell'innovazione, della formazione del capitale umano e della sostenibilità.